

LA POLITICA ATTACCO DI FORZA ITALIA SUI CANTIERI PARALIZZATI IN REGIONE

# «Grandi incompiute, muore lo sviluppo»



LAVORI I cantieri per la terza corsia sull'A1

## LO SCENARIO

**«In ballo c'è la crescita sociale ed economica dei nostri territori, ora basta»**

■ FIRENZE

«**TOSCANA** terra di Grandi Incompiute. Ma senza infrastrutture, minacciato il futuro della regione e quello del Paese»: a lanciare l'allarme, dopo l'inedito richiamo giunto da parte degli imprenditori riuniti a Torino per dire sì alla Tav e alle infrastrutture, sono i vertici toscani di Forza Italia – il coordinatore regionale onorevole Stefano Mugnai e il capogruppo azzurro in Regione Maurizio Marchetti – che mettono sotto accusa il paniere di quanto non realizzato sinora in Toscana a livello infrastrutturale.

«**QUANTO** accaduto a Torino – affermano – è un fatto inedito che ha coinvolto nel grido di preoccupazione per le condotte del governo giallo-verde 12 sigle rappresentative di 13 milioni di addetti per il 65% del Pil. L'allarme riguarda tutta Italia, e la Toscana in particolare dato che la nostra regione risulta seconda dietro alla sola Liguria nel triste podio delle regioni italiane con maggior valore di opere bloccate».

Mugnai e Marchetti hanno ricavato il dato dal Sole24Ore. Il quotidiano di Confindustria ha pubblicato un'elaborazione dei dati Ance/Sbloccacantieri.it sulle opere di im-

porto superiore ai 100 milioni di euro ad oggi ferme in Italia.

Sono in tutto 27, valore complessivo 24,6 miliardi di euro, e la Toscana risulta seconda (davanti c'è la Liguria) a causa dello stallo della terza corsia A11 tra Firenze e Pistoia (3 miliardi circa), della Tirrenica (1 miliardo e 800 milioni circa), del sistema tangenziale lucchese (118 milioni di euro). «E' gravissimo. In ballo c'è la crescita sociale ed economica dei nostri territori – incalzano gli esponenti di Forza Italia – ma anche di tutto lo Stivale nel cui asse la Toscana si colloca come principale snodo intermedio. Non sviluppare in Toscana significa tenere in ostaggio tutti gli scambi viari sull'asse Nord-Sud».

**DI CATTIVA** mobilità si muore e un esempio è stato anche il lunedì nero del traffico tra Pistoia, Prato e Firenze con la circolazione bloccata per tutta la mattinata: «Muore lo sviluppo della Toscana, muoiono i territori, non si attraggono investimenti – elencano in casa Forza Italia – e quindi si compromettono occupazione e possibilità di crescita» e fanno riferimento anche alla terza corsia autostradale nel tratto del valdarno aretino e la Grosseto-Fano. Ma non basta: «Che dire di tutte le altre opere strategiche come l'aeroporto di Firenze il cui potenziamento è irrinunciabile?».

